Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 7 Marzo** — **Numero 56**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** {
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 46 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 maggio 1872 n. 806 (serie 2ª), sulla fabbricazione ed il commercio degli oggetti d'oro e d'argento di qualunque titolo;

Veduto il R. decreto 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3ª), che approva il Regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il parere della Commissione Superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 101, 108 e 109 del Regolamento 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3ª) sono, a datare dal 1° marzo 1896, sostituiti i seguenti:

Articolo 101. — Delle spese occorrenti per l'esecuzione dei saggi, lo Stato indennizza i Saggiatori, lasciando a loro vantaggio il 3 0[0 sui proventi dei saggi eseguiti sugli oggetti lavorati ed il 20 0[0 su quelli delle determinazioni di titolo, delle verghe e dei pezzetti d'oro e d'argento.

Tali indennità sono alla fine di ogni semestre divise fra quelli che hanno fatto i saggi ed in ragione del tempo in cui sono stati presenti in ufficio, e sono pagate dal Ministero dopo l'approvazione della relativa specifica semestrale.

Articolo 108. — I diritti da pagarsi pel saggio e marchio dei lavori d'oro e d'argento sono stabiliti nella proporzione di L. 100 per ogni chilogramma d'oro e di L. 20 per ogni chilogramma d'argento o d'argento dorato.

Il diritto di solo saggio sui lavori pei quali il presentatore non richiede o non consente il marchio o

per quelli riconosciuti inferiori al più basso dei titoli legali, è stabilito nella proporzione di L. 50 per ogni chilogramma di lavori d'oro e di L. 10 per ogni chilogramma di lavori d'argento o d'argento dorato.

Però il diritto non potrà essere in verun caso inferiore a centesimi venti.

Articolo 109. — Pel saggio delle verghe e dei pezzetti sono stabiliti i seguenti diritti:

	Oro e dorato	Argento
	—	—
Per ogni pezzetto o verga non eccedente l'ettogramma	L. 2 »	1 »
Per ogni verga maggiore di un ettogramma e non eccedente il chilogramma	» 2,50	1,50
Per ogni verga di peso maggiore di un chilogramma	» 3 »	2 »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 47 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 maggio 1882 n. 930, col quale fra gli altri venne istituito l'Archivio notarile mandamentale di Serradifalco;

Ritenuto che ora il Comune capoluogo, che rappresenta la maggioranza della popolazione del mandamento, chiede la soppressione dell'Archivio stesso, non avendo mezzi per provvedere alla sua sistemazione;

Visti gli articoli 3 e 101 della legge 25 maggio 1879 n. 4900, e 94 del relativo regolamento 23 novembre 1879 n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 7 maggio 1882 succitato, è revocato nella parte che istituiva un Archivio notarile mandamentale in Serradifalco, distretto di Caltanissetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 26 dicembre 1895.

Bravaccino Gaetano, guardia-marina nella riserva navale, dispensato, per sua domanda da ogni servizio nella riserva medesima, dal 1° gennaio 1896.

Con R. decreto del 5 gennaio 1896.

Frigerio Giovanni Galeazzo vice ammiraglio, nominato comandante militare marittimo di Taranto dal 16 gennaio 1896.

Con RR. decreti del 16 gennaio 1896.

Persico Alberto, capitano di vascello, Troiano Giuseppe, id. di fregata e Calì Roberto, id. id., nominati rispettivamente comandanti delle RR. navi « Stromboli, » « Liguria » ed « Aretusa. »

Borgström Luigi, capitano di vascello, Capasso Vincenzo, id. di fregata e Boccardi Giuseppe, id. id., esonerati rispettivamente dai comandi suddetti.

Mongiardini Francesco, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave « Volturno. »

Agnelli Cesare, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 87 S.

Bixio Tommaso, capitano di corvetta, esonerato dal detto comando.

Boccardi Giuseppe, capitano di fregata, nominato comandante della difesa locale marittima di Venezia, dal 21 gennaio 1896.

Troiano Giuseppe, capitano di fregata, esonerato dal detto comando.

Con R. decreto del 19 gennaio 1896:

Gnasso Ernesto, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 69 S.

Manzi Domenico, id. id., esonerato dal comando suddetto.

Con Regi decreti del 23 gennaio 1896:

Canevaro Felice Napoleone, vice ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante in capo del 3° dipartimento marittimo e contemporaneamente nominato comandante in capo di squadra dall'11 febbraio 1896.

Oricchio Carlo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 147 S.

Parenti Paolo, id. id., esonerato dal comando suddetto.

Con R. decreto del 9 febbraio 1896:

Bettòlo Giovanni, capitano di vascello, incaricato di reggere la carica di capo dell'ufficio di stato maggiore al Ministero della marina, a datare dal 16 febbraio 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro

Avviso.

Si previene il Pubblico che l'Agente di cambio sig. Carlo Alberto Carbone, finora residente a Reggio Calabria, ed accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella città per le operazioni di Debito pubblico, con decreto Reale del 19 luglio 1873 cessa da tali funzioni per avere trasferita la sua residenza a Messina.

Roma, addì 5 marzo 1896.

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 193, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Pisa, in data 15 aprile 1893, coi n. 750 di protocollo e n. 7632 di posizione, al signor Maglioli Andrea del fu Giovanni, pel deposito da lui fatto di due cartelle al portatore del consolidato 3 0[0 della complessiva rendita di L. 6, con decorrenza dal 1° aprile 1893, per essere convertite in titolo nominativo.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si eseguirà la consegna del titolo nominativo già emesso al signor Ficini sacerdote Don Francesco di Gaetano, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, addì 6 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Emerigo Luigi fu Giacomo, nella qualità di Presidente della Congregazione di Carità di Caravonica è stato denunziato lo smarrimento della bolletta n. 107, protocollo n. 1191, posizione n. 7080, rilasciata dall'Intendenza di Porto Maurizio, a quella R. Prefettura, per ricovuta di cinque certificati nominativi 5 0[0, della complessiva rendita di L. 195, intestati alla Congregazione suddetta, e presentati con domanda di conversione nel consolidato 4.50 0[0.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati a chi di ragione i titoli provenienti dalla chiesta operazione, senza restituzione della ricevuta suddetta.

Roma, addì 25 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1425 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Palermo, in data del 26 giugno 1895, al sig. Salvatore La Farina del fu Giuseppe, segnata col n. 2857 di protocollo, e n. 38304 di posizione, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 60, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, per essere munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a quosta Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

In Briga Marittima, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Il giorno 3 corrente in Corteno, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 6 marzo 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di un esame di concorso per l'ammissione di 45 allievi alla 1ª classe della R. Accademia navale per l' anno scolastico 1896-97

§ I. — *Disposizioni generali.*

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1896-97 è aperto un concorso per l'ammissione di 45 allievi alla 1ª classe della Regia Accademia Navale.

Un numero non maggiore di 7 di detti allievi potranno iscriversi alla sezione *Ingegneria navale* e parimenti un numero non maggiore di 7 alla sezione *Commissariato.*

Art. 2.

Potranno concorrere a questa ammissione i giovani di nazionalità italiana che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non siano nati prima del 1° ottobre 1877, nè dopo il 1° ottobre 1880;

b) sieno dotati dello sviluppo organico o dell'attitudine fisica necessari per la vita di mare, in base alle condizioni specificate agli art. 9 e 10;

c) abbiano l'assenso per contrarre l'arruolamento del padre, o in sua mancanza della madre, ovvero del tutore, se orfani;

d) non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato o non risultino di cattiva condotta;

e) sostengano con buon esito gli esami stabiliti dal § IV e siano classificati, nel risultato complessivo, fra i primi 45.

Art. 3.

A parità di punti di merito ottenuti negli esami, avranno la preferenza i candidati:

1° che siano più giovani;

2° che siano figli di militari della Regia Marina o del Regio Esercito o di impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del Regio Governo.

Art. 4.

I concorrenti già dichiarati ammissibili o anche entrati in Accademia, che saranno riconosciuti espulsi da qualche istituto di educazione dello Stato, ovvero colpevoli di reati comuni, non saranno accettati o saranno rimandati alle famiglie.

Art. 5.

Chi non è presente alla chiamata che dà principio al concorso, perde la facoltà di concorrere.

§ II. — *Domande per essere ammessi al concorso.*

Art. 6.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da L. 0,50, dal padre, dalla madre, o dal tutore e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre, della madre o del tutore;

b) Titoli invocati per il conferimento della mezza o della intera pensione gratuita (vedi art. 28);

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

c) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata;

d) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino del Regno;

e) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

f) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (Modello N. 23 annesso al Regolamento sul reclutamento dell'esercito).

Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

g) I giovani che hanno compiuto l'età di 18 anni dovranno presentare il certificato d'iscrizione nelle liste di leva;

h) Atto di assenso per contrarre l'arruolamento, del padre, o, in sua mancanza, della madre, ovvero, in mancanza di entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco secondo i modelli 66 e 67 annessi al regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo da L. 2;

i) Dichiarazione in carta da bollo da L. 1, dal genitore o tutore, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da Regio Notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello *A*;

k) Se il giovane ha la licenza liceale o quella di istituto tecnico, sezione fisico-matematica o sezione di ragioneria e commercio, dovrà presentare un documento constatante la licenza ottenuta con l'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia. Tale documento dovrà essere firmato dal preside dell'istituto ove il giovane avrà ottenuto la licenza.

I giovani che non posseggano tale titolo dovranno presentare il certificato dell'istituto governativo o privato dove essi hanno compiuto gli studi.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi con piego raccomandato al « Comando della Regia Accademia Navale in Livorno » non più tardi del 1° settembre 1896.

I concorrenti che intendono presentarsi agli esami di licenza liceale o di istituto tecnico nella sessione di ottobre 1896, non potendo per la data anzidetta, 1° settembre 1896, presentare il documento constatante la licenza ottenuta con l'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia, dovranno dichiarare che si riservano di rimetterlo appena possibile, ma in ogni caso, prima della visita medica (art. 9).

Se i documenti dei quali tratta il presente articolo saranno trovati in regola, ne sarà data ricevuta: diversamente, saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettificazioni.

Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domanda e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 5 settembre il Comando dell'Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

I documenti rimarranno custoditi nella R. Accademia.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

§ III. — *Visita medica.*

Art. 9.

Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita medica che precederà gli esami e sarà passata da una commissione così costituita;

Un ufficiale superiore di vascello, presidente.

Un medico capo, superiore per anzianità o grado a quelli della R. Accademia Navale, destinato dal Ministero, membro.

I due medici destinati alla R. Accademia, membri.

La visita medica avrà principio il 20 ottobre alle ore 9 in presenza della commissione riunita, il cui verdetto sarà comunicato subito al concorrente.

Tale verdetto sarà inappellabile e quindi i concorrenti dichiarati dalla commissione medica non idonei, non saranno ammessi agli esami.

Per l'accertamento dell'attitudine fisica dei candidati alle esigenze del servizio militare e della vita di mare, gli ufficiali sanitari, oltre che ai criteri indicati nell'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare nella R. Marina, che è annesso al regolamento approvato con R. decreto 9 ottobre 1886 per l'applicazione della legge sulla leva marittima del 28 agosto 1885 n. 3338 (serie 3ª) e successivamente modificato dal R. decreto 25 marzo 1888, si atterranno anche alle norme seguenti:

1. I giovani da ammettersi devono essere sani, vigorosi, ben costituiti e conformati ed esenti del tutto da ogni malattia e da qualunque vizio diatesico. La loro statura non deve essere inferiore a metri 1.54.

2. Sono da escludersi coloro i quali presentano il dubbio di una infermità che possa presto o tardi essere causa di inabilità al servizio militare; che presentano un grado, comunque leggiero, di sordità, di calvizie, di alopecia. Le dermatosi, le malattie degli occhi, o qualunque altra malattia – anche se curabile – saranno causa di esclusione.

3. I giovani da ammettersi all'Accademia Navale debbono possedere affatto integra la facoltà di percepire i colori, e leggere ad occhio nudo, correntemente o senza sforzo, i caratteri tipografici di 22 m|m 5 della scala di Snellen, alla distanza di 12 metri con la visione binoculare, e a quella di 6 metri con la visione monoculare.

Per assicurarsi che non esiste daltonismo, i candidati debbono subire due prove, una di giorno, con le matasse di lana colorata, ed una di notte col cromo-optometro di Barthelemy. Per assicurarsi che la vista sia normale (uguale ad I) sarà parimenti adoperato il suddetto cromo-optometro, col quale, in caso di esclusione, potrà essere con precisione determinato il grado della deficienza nella acutezza visiva.

Art. 10.

I candidati che aspirano alla carriera dell'*ingegneria navale* e quelli che aspirano alla carriera del *commissariato*, sono dispensati dal soddisfare alle condizioni di facoltà visiva determinato dall'articolo precedente; ma devono dimostrare, con opportuno esperimento, che la loro vista è superiore al grado che rende incapace al servizio militare marittimo, secondo le prescrizioni del regolamento per l'applicazione della legge sulla leva.

Art. 11.

Tutte le malattie non manifeste nè diagnosticabili alla visita di ammissione e quelle alterazioni che possono insorgere in processo di tempo, tali da turbare permanentemente e progressivamente l'assoluta integrità fisica necessaria a chi debba sottoporsi alle esigenze di un lungo servizio militare nella Marina da guerra, saranno cagione di riforma dell'allievo, a qualsiasi classe egli si trovi arrivato.

Art. 12.

Tutti i giovani, prima di ottenere la promozione ad ufficiale, dovranno contrarre l'arruolamento nel Corpo Reale Equipaggi.

§ IV. *Disposizioni per gli esami.*

Art. 13.

Gli esami ai concorrenti risultati fisicamente idonei, cominceranno alla R. Accademia Navale il giorno successivo a quello in cui sarà ultimata la visita medica.

Art. 14.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Comando dell'Accademia e composta con personale dell'Istituto stesso.

Art. 15.

I concorrenti che dimostreranno di aver ottenuta la licenza liceale o la licenza della sezione fisico-matematica di un istituto tecnico, saranno sottoposti ad un esperimento il quale consterà delle seguenti parti:

Esame per iscritto — Composizione italiana.
Esame per iscritto ed orale — Aritmetica ragionata.
Id. id. — Algebra elementare.
Id. id. — Geometria.
Id. id. — Francese.

Coloro che non possiederanno i titoli suddetti saranno sottoposti allo stesso esperimento e dovranno inoltre subire un esame verbale sulle seguenti materie:

Letteratura italiana,
Logica ed etica,
Geografia fisica e politica,
Storia generale,
Storia naturale,
Fisica.

I programmi delle materie d'esame sono annessi alla presente notificazione.

I concorrenti che aspirano alla carriera di *commissariato* possono, fra i titoli, presentare la licenza della sezione di commercio e ragioneria di un istituto tecnico.

Coloro che intendono dedicarsi a questo ramo di servizio, possono essere dispensati dall'esame di algebra elementare, geometria e fisica, assoggettandosi a venire invece esaminati sulle seguenti materie: computisteria e ragioneria, nozioni generali di scienza economica e finanziaria, elementi di diritto civile e amministrativo, secondo i programmi degli istituti tecnici.

Art. 16.

Saranno dapprima svolti gli esami in iscritto e quindi gli orali; questi ultimi saranno pubblici.

L'ordine di chiamata agli esami orali sarà stabilito mediante sorteggio.

La durata di ciascun esame ed il coefficiente relativo sono indicati nelle seguenti tabelle:

MATERIE D'ESAME	MODO di esame	DURATA MASSIMA di ogni esame	Coefficienti
Componimento italiano	Scritto	3 ore	3
Aritmetica ragionata	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Algebra elementare	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Geometria	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Lingua francese	Scritto Orale	2 ore 15 minuti	3

Esame complementare per i concorrenti non forniti di licenza liceale o di istituto tecnico (Sezione fisico-matematica).

Letteratura italiana	Orale	30 minuti, dei quali 20 per lo svolgimento delle due tesi, e 10 per illustrare un luogo della Divina Commedia.	3
Logica ed etica	id.	15 minuti	1
Geografia fisica e politica	id.	15 id.	2
Storia generale	id.	15 id.	2
Storia naturale	id.	15 id.	1
Fisica	id.	15 id.	3

Materie speciali di esame per i candidati alla carriera di Commissariato.

Computisteria e ragioneria	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Nozioni generali di scienza economica e finanziaria	Scritto Orale	3 ore 20 minuti	3
Elementi di diritto civile ed amministrativo	id.	15 minuti	3

Art. 17.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di ciascuna materia si compensano fra di loro.

Nell'assegnare il punto di merito al componimento italiano, si terrà anche conto della calligrafia.

Art. 18.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma, estratte a sorte dal concorrente.

La Commissione avrà però facoltà di interrogare anche sopra le altre tesi del programma.

Art. 19.

Il candidato che non ottiene almeno dieci punti in ciascuna materia non è ammesso a continuare gli esami ed è dichiarato non idoneo.

Art. 20.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente:

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sulla idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti da 0 al 9 incluso, serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

Art. 21.

Il punto di esame si otterrà per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il numero di questi

La media complessiva si otterrà moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Per i giovani muniti di licenza liceale o di Istituto Tecnico, che non subiscano gli esami delle materie del secondo gruppo, onde poter stabilire il loro posto di classifica, si attribuiranno i punti da essi ottenuti nelle materie stesse agli esami di licenza, ridotti però nel sistema di votazione da 0 a 20.

Art. 22.

Non sono concessi nè esami di riparazione, nè ripetizione di esami.

§ V. *Corso normale.*

Art. 23.

Il complesso dell'istruzione da impartirsi alla R. Accademia Navale per ottenere i gradi di *guardiamarina, allievo ingegnere* od *allievo commissario*, costituisce il *Corso normale.*

Questo corso comprende le seguenti sezioni: *marina, ingegneria navale e commissariato.*

Esso ha la durata di tre anni, per la prima sezione, di trentadue mesi per la seconda e di venti per la terza.

Art. 24.

All'atto dell'ammissione alla R. Accademia, gli allievi scelgono la sezione del corso normale che intendono seguire, e di tale scelta è fatta dai loro parenti regolare dichiarazione scritta.

È in facoltà del Comando dell'Accademia d'imporre d'ufficio il passaggio da una altra delle due prime sezioni *Marina* e *ingegneria navale*, e da ognuna di queste alla terza *Commissariato*, quando gli allievi non manifestino attitudine sufficiente per la carriera prescelta.

Questi passaggi devono, in generale, aver luogo dopo il primo anno di corso, che è specialmente da considerarsi come periodo d'esperimento; ma possono pure venire ordinati a qualunque punto sia giunta l'istruzione.

Il rifiuto d'accettare il passaggio imposto da una sezione all'altra, implica l'obbligo di lasciare l'istituto.

Art. 25.

Durante il corso normale, l'istruzione s'impartisce a terra dal 15 novembre al 15 giugno. Dal 1° luglio al 1° novembre, essa ha luogo a bordo di navi in armamento, appositamente disposte per questo scopo.

Art. 26.

L'approvazione agli esami dell'ultimo anno di corso di ogni sezione, conferisce, rispettivamente, l'idoneità al grado per il quale si è preparati in tale sezione.

La facoltà di conseguire il grado effettivo è inoltre subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni d'imbarco: per i *guardia marina* un anno; per gli *allievi ingegneri* otto mesi; per gli *allievi commissari* quattro mesi.

La campagna che si riferisce a un anno ripetuto è computata in più del tempo suddetto.

All'allievo che per malattia resti esente dal servizio per metà o più di metà della campagna, saranno computati come utili alla navigazione solo i giorni nei quali avrà prestato servizio.

§ VI. — *Disposizioni amministrative.*

Art. 27.

Con la riserva delle concessioni considerate dall'articolo seguente, gli allievi del corso normale sono obbligati al pagamento di una pensione di lire 800 all'anno, e di una somma di lire 800 per spese di corredo.

La pensione si paga per trimestri anticipati, a decorre dal giorno in cui comincia l'ascrizione alla R. Accademia sino a quello in cui questa ascrizione cessa.

La somma per le spese di corredo si paga in due rate: una di lire 500 da versarsi all'atto dell'ammissione; l'altra di lire 300, dovuta al principio del secondo anno di permanenza nell'istituto

Gli oggetti di corredo di cui debbono essere provvisti gli allievi dell'Accademia Navale sono indicati, col relativo importo, nelle tabelle *B* e *C* annesse alla presente notificazione.

Art. 28.

Entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio, e col seguente ordine di precedenza, è accordato il beneficio di mezza pensione gratuita;

a) Agli orfani di ufficiali della R. Marina o del R. Esercito, che non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause le quali implichino biasimo per parte del R. Governo;

b) Ai figli dei decorati dell'ordine militare o civile di Savoia, delle medaglie d'oro o d'argento al valor militare o al valor di marina, o della medaglia dei Mille;

c) Ai giovani classificati nel primo quinto degli allievi di ogni anno di corso purchè abbiano riportato agli esami una media complessiva di punti di merito non inferiore a quattro quinti del massimo.

La concessione di mezzo pensioni gratuite dipendenti dai titoli indicati ai paragrafi *a* e *b*, è fatta per l'intera permanenza nell'Accademia degli allievi ai quali esse sono accordate.

Le mezze pensioni gratuite dovute alle condizioni specificate nel paragrafo *c*, sono concesse per la durata dell'anno di corso al quale si riferiscono, e possono venir cumulate con le altre.

Agli allievi che si trovano nelle condizioni descritte nei paragrafi *a* e *b*, e il cui padre sia morto in guerra o in servizio comandato, o per conseguenze di ferite o malattie riportate in tali circostanze è concessa l'intera pensione gratuita.

Il beneficio della mezza o dell'intera pensione gratuita viene sospeso durante il tempo in cui un allievo, per essere stato riprovato agli esami, ripete un anno di corso.

Art. 29.

Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, dovranno essere fatte su carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero (Direzione Generale del servizio militare).

Tali domande saranno trasmesse per mezzo della Capitaneria di porto o del Comando del distretto militare, qualora si tratti di orfani di Ufficiali della R. Marina o del R. Esercito.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto) i titoli per ottenere tale pensione.

Le domande per ottenere la pensione o la mezza pensione gratuita dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo per le domande di ammissione.

Art. 30.

Gli allievi del corso normale sono tenuti nella R. Accademia come convittori, o provveduti di alloggio, vitto e oggetti di scrittoio a carico dell'amministrazione dell'Istituto.

Ad ognuno di essi è accreditata in conto corrente la somma di L. 240 annue onde sopperire alle spese occorrenti per la riparazione e la rinnovazione del corredo, per la lavatura della biancheria e l'acquisto di oggetti per la pulizia personale.

Le spese che risultano in eccedenza della detta somma, quelle per l'acquisto di libri, per posta e telegrafo, per viaggi e spedizione di oggetti, per guasti derivanti da incuria, sono a carico degli allievi.

Art. 31.

Con la dichiarazione prescritta dall'art. 6 (comma *i*) i genitori o tutori degli allievi si intendono vincolati al pagamento delle spese previste dai precedenti articoli 27 e 30, e, in generale, di tutte quelle di cui gli allievi possono risultare debitori verso l'amministrazione della R. Accademia.

Incorre nel rinvio dall'Istituto l'allievo la cui famiglia lascia passare un mese dalla scadenza dei versamenti prescritti senza effettuarli, o che trascura per un uguale periodo di tempo di soddisfare i conti personali che le sono trasmessi.

Questa disposizione non limita l'azione che l'amministrazione della R. Accademia può promuovere per il ricupero dei suoi crediti, a norma delle disposizioni del Codice Civile.

Roma, 10 gennaio 1896.

Il Sotto Segretario di Stato
L. SERRA.

MODELLO **A**

Modello dell'atto di sottomissione citato dall'art. 6, comma 1, della notificazione

Mediante la presente scrittura da valore come atto pubblico io sottoscritto . . . .
domiciliato a . . . . Via . . . .
N. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Accademia Navale, a pagare pel giovane . .
. . . . all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, la prima rata in lire 500 (dico cinquecento) dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e la seconda rata in lire 300 (dico trecento) il 1° luglio 1897, se il giovane resterà in accademia.

Mi obbligo egualmente a pagare la pensione di lire 200 (dico duecento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia Navale, nonchè l'importo del sestante in lire 250 e tutte le altre spese che, volta per volta, mi saranno indicate dall'Amministrazione di quell'Istituto.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata dal Regio notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario e debitamente registrato.

TABELLA **B**, di cui all'art. 27

Tabella del corredo da provvedersi all'ammissione degli allievi e suo costo approssimativo

N.	1	Cappotto di panno per casa	L. 30 —
»	1	Soprabito di panno per uscita	» 50 —
Paia	1	Calzoni di panno per uscita	» 25 —
N.	1	Giacchetta di panno per uscita	» 40 —
»	1	Panciotto di panno	» 9,50
Paia	2	Calzoni di panno per casa	» 30 —
N.	2	Cravatte di seta nera	» 2,40
»	10	Camicie di casa	» 36 —
»	4	Dette d'uscita	» 22 —
»	24	Fazzoletti di tela di lino	» 12 —
»	6	Mutande di tela di cotone	» 17,40
»	3	Lenzuoli di tela di lino	» 28,20
»	4	Federette per guanciali	» 6,40
»	8	Tovaglioli di tela di lino	» 7,20
»	10	Asciugamani di Fiandra	» 13 —
»	2	Asciugatoi da bagno	» 10 20
»	1	Coperta di lana bianca	» 14 25
»	1	Detta di dubletto	» 7,80
Paia	2	Stivalini per uscita	» 18 —
»	3	Scarpe per casa	» 18 —
»	12	Calzine di cotone	» 10,80
»	2	Guanti di pelle	» 4,80
N.	1	Berretto di panno con trofeo per uscita	» 11,40
»	1	Berretto di panno con nastro per casa	» 5,35
»	2	Maglie di lana azzurra con maniche di ricambio ed àncora	» 40,50
»	1	Cintura di nastro	» 2,25
Paia	2	Uose di olonetta	» 3 —
N.	1	Coperta da viaggio	» 24,55
		Totale	L. 500 —

TABELLA C, di cui all'art. 27

Tabella della seconda parte del corredo da provvedersi agli allievi che rimangono in Accademia dopo il primo anno scolastico, e suo conto approssimativo.

Paia	1	Calzoni di panno per casa	L. 15 —
»	4	Calzoni di olonetta bianchi	» 36 —
N.	2	Camicie d'uscita	» 11 —
»	4	Dette di cotonina	» 34 —
»	3	Dette di flanella	» 21 —
»	1	Colletto di tela azzurra	» 1,60
»	1	Camicia di lana azzurra per battaglione	» 12 —
»	1	Fazzoletto di seta nera per detto	» 3 —
Paia	2	Mutande di tela di cotone	» 5,80
N.	4	Maglie di cotone a righe	» 16 —
Paia	1	Mutandine da bagno	» 1,10
N.	2	Lenzuoli di tela di lino	» 16,90
»	4	Tovaglioli di lino	» 3,50
»	2	Brande di olona	» 9,90
»	1	Guarnizione per dette	» 1,15
Paia	6	Calze di cotone	» 5,40
N.	1	Sacco di tela olona	» 3,25
Paia	2	Guanti di pelle	» 4,80
»	3	Detti di filo bianchi	» 5,70
N.	2	Berretti di panno per casa	» 10,50
»	1	Cappello di paglia con nastro	» 3 —
»	1	Astuccio di cuoio con oggetti di toeletta	» 15,40
»	1	Coltello alla marinara	» 1,10
»	1	Cassa di legno per corredo	» 19 —
»	1	Valigia	» 5,50
»	1	Tascapane	» 3,50
»	1	Borraccia	» 2,40
»	1	Posata Christophle	» 10,50
»	1	Borsellino	» 2 —
»	1	Portafogli	» 2,50
»	1	Scatola da compassi	» 17,50
		Totale	L. 300 —

PROGRAMMI DI ESAME

Programmi degli esami d'ammissione alla 1ª classe della R. Accademia Navale

ARITMETICA RAZIONALE

1. Numerazione — Teoria generale delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Prodotto di più fattori — Potenza di un numero.
2. Divisibilità dei numeri interi — Condizione di divisibilità di un numero intero per 2, 5, 4, 25, 8, 125, 3, 9, 11 — Teoria generale del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune a due o più numeri.
3. Numeri primi e numeri primi tra loro — Criteri per riconoscere se un numero è primo — Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Formazione di tutti i divisori di un numero, e del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune a più numeri mediante la decomposizione dei numeri in fattori primi.
4. Numeri frazionari — Teoria generale delle quattro operazioni fondamentali sui numeri frazionari — Estensione ai numeri frazionari delle proprietà dimostrate per i numeri interi.
5. Numeri decimali — Teoria generale delle quattro operazioni fondamentali sui numeri decimali — Conversione di una fra-

zione ordinaria in numero decimale o viceversa — Frazioni decimali periodiche e loro generatrici.

6. Teoria e regola per l'estrazione della radice quadrata a meno di un'unità, o di $1/n$, da un numero intero o frazionario.
7. Numeri limiti e numeri irrazionali — Operazioni sui numeri irrazionali — Estensione ai numeri irrazionali delle proprietà dimostrate per i numeri interi e frazionari.
8. Rapporto di due grandezze e di due numeri — Teoria generale delle proporzioni tra numeri.
9. Grandezze proporzionali — Criteri per riconoscere le proporzionalità di due grandezze — Regola del tre, d'interesse, di sconto — Divisione di un numero in parti proporzionali a numeri dati — Regola di società e di alligazione.

GEOMETRIA ELEMENTARE

Geometria piana.

1. Nozioni preliminari sulle figure geometriche — Retta e piano — Segmenti ed angoli — Triangoli e poligoni.
2. Rette perpendicolari e parallele — Parallelogrammi.
3. Relazioni fra rette e circoli e di circoli fra loro — Angoli in un circolo.
4. Triangolo e quadrilatero inscritti e circoscritti ad un circolo — Poligoni regolari.
5. Triangoli e parallelogrammi equivalenti — Relazioni di quadrati o di rettangoli costruiti sui lati di un triangolo — Sezione aurea di un segmento.
6. Teoria delle proporzioni tra grandezze — Segmenti proporzionali.
7. Triangoli e poligoni simili; loro rapporto — Misure.
8. Grandezze, limiti — Rettifica e quadratura approssimate del circolo.
9. Relazione tra i lati di alcuni poligoni regolari e i raggi dei circoli inscritti o circoscritti — Rapporto costante della circonferenza al suo diametro — Cenno intorno a qualche metodo per determinarlo — Formole della lunghezza di un arco e dell'arco di un settore circolare.

Geometria solida.

1. Angoli diedri — Rette e piani perpendicolari o paralleli — Distanza di due rette nello spazio.
2. Angoli poliedri e loro proprietà — Casi di eguaglianza degli angoli triedri.
3. Poliedri — Teorema di Eulero sui poliedri convessi — Casi di eguaglianza delle piramidi, dei prismi e dei parallelepipedi — Nozioni sui poliedri regolari.
4. Poligoni sferici — Casi di eguaglianza dei triangoli sferici — Equivalenza dei poligoni sferici.
5. Equivalenza dei prismi e delle piramidi.
6. Rapporto di due poliedri simili — Volume del parallelepipedo, del prisma, della piramide e del tronco di prisma o di piramide a basi parallele.
7. Area e volume del cilindro e del cono rotondi — Area della sfera, della zona, del fuso, del triangolo e del poligono sferici — Volume della sfera e del settore sferico, dello spicchio, della piramide e del segmento sferici.

ALGEBRA ELEMENTARE.

1. Definizioni e segnature algebriche — Termini simili — Addizione e sottrazione dei monomi e dei polinomi — Numeri negativi — Moltiplicazione e divisione dei monomi e dei polinomi.
2. Divisione di un polinomio intero in x per il binomio x-a — Regola di Ruffini — Casi di divisibilità — Trasformazione di un polinomio in prodotto — Frazioni algebriche — Esponenti negativi.
3. Principî generali sulle equazioni — Risoluzione delle equazioni di 1° grado ad una incognita.
4. Principî generali sui sistemi di equazioni — Risoluzione di un sistema di equazioni di 1° grado.
5. Discussione delle formole di risoluzione delle equazioni generali di 1° grado ad una o a due incognite — Problemi di 1° grado — Interpretazione dei valori delle incognite.
6. Calcolo dei radicali — Esponenti frazionari — modo di rendere razionale il denominatore di una frazione.
7. Equazioni di 2° grado ad un'incognita — Discussione della formola di risoluzione — Relazioni tra i coefficienti e le radici — Scomposizione di un trinomio di 2° grado in fattori di 1° grado — Problemi — Equazioni riducibili al 1° e 2° grado.
8. Teoria delle disuguaglianze — Risoluzione delle ineguaglianze di 1° e 2° grado.
9. Progressioni aritmetiche e geometriche — Somma dei termini di una progressione — Problemi d'interesse composto e di annualità.
10. Equazione esponenziale — Teoria elementare di logaritmi dedotta dall'equazione esponenziale — Uso delle tavole logaritmiche.

LINGUA FRANCESE.

PROVA SCRITTA.

Componimento — Sotto forma di lettera o di narrazione, o traduzione in francese d'un brano di scrittore italiano moderno.

PROVA ORALE.

Lettura e traduzione in italiano d'un brano d'autore francese.

Grammatica.

1. *Del nome* — Osservazione sui nomi terminati in *ore* in italiano — Nomi che si usano in francese per ambo i generi — Norme per la formazione del femminile — Regola generale ed eccezioni per la formazione del plurale.
2. *Dell'articolo* — Sue varie forme — Casi in cui si usa la preposizione *de* invece degli articoli partitivi *du, de la, des* — Casi in cui l'articolo, sottinteso in italiano, viene espresso in francese — Casi in cui è sottinteso in francese.
3. *Dell'aggettivo qualificativo* — Formazione del femminile e del plurale — Comparativi, superlativi, diminutivi, ecc. — Regole di concordanza.
4. *Degli aggettivi determinativi* — Aggettivi possessivi — Osservazioni su *mon, ton, son* — Aggettivi dimostrativi — Osservazioni su *cet* — Aggettivi numerali — Osservazioni su *vingt, cent, mille* — Aggettivi indefiniti.
5. *Del pronome* — Pronomi personali, soggetti, oggetti — Pronomi possessivi, dimostrativi, relativi, indefiniti e interrogativi.
6. *Del verbo* — Ausiliari — Verbi regolari delle quattro desinenze — Osservazioni sui verbi terminati in *cer, ger, eler, eter, ayer, oyer, uyer*, ecc. sui verbi *benir, fleurir, haïr, devoir* — Coniugazione affermativa, negativa, interrogativa.
7. *Verbi irregolari* e norme generali per la coniugazione dei medesimi, basandosi sulla formazione dei tempi — Coniugazione dei verbi *y avoir, y en avoir, s'en aller, s'emparer, être aimé, falloir, pleuvoir* ecc. del verbo *être* col pronome *ce*.
8. *Dei participii* — Participio presente e aggettivo verbale — Participio passato e casi principali sui quali sono basate la sua variabilità e la sua invariabilità.
9. *Parti invariabili del discorso* — Principali avverbi, preposizioni, congiunzioni e interiezioni semplici e composte, accennando alle varie applicazioni di alcuni — Norme generali riguardo all'uso e alla soppressione di *pas* e di *point*.

ITALIANO.

1. Elementi della chiarezza del dire — Invenzione — Disposizione — Elocuzione — Struttura del periodo.
2. Elementi dell'efficacia del dire — Parlar figurato — Imitazione del vero — Eleganza.
3. Stile e modo di formarselo.
4. Poesia e prosa — Norme della versificazione italiana.
5. Idea dei principali componimenti poetici: poema epico, ro-

manzesco, didascalico; satira; poesia lirica e sue forme; poesia drammatica e suoi generi.
6. Idea dei principali componimenti in prosa: storia e suoi generi, favola, novella, romanzo; iscrizioni; trattato, studi critici; orazione e vari generi d'eloquenza; lettere.
7. Origini della lingua e della letteratura italiana; primi poeti e prosatori del secolo XIII.
8. Dante Alighieri — Vita ed opere.
9. Francesco Petrarca; poeti minori del secolo XIV.
10. Giovanni Boccaccio; prosatori minori del secolo XIV.
11. L'umanesimo; il risorgimento delle lettere italiane nel secolo XV.
12. Vita ed opere di Lodovico Ariosto; suoi precursori ed imitatori.
13. Vita ed opere di Torquato Tasso — Il poema epico e la lirica nel secolo XVI.
14. La drammatica italiana dalle sue origini a tutto il secolo XVI.
15. Vita ed opere di Nicolò Macchiavelli e di Francesco Guicciardini — Storici e trattatisti minori del secolo XVI.
16. La poesia italiana nel secolo XVII — Il marinismo; i lirici grecheggianti; i satirici; il poema eroico-comico.
17. Vita ed opere di Galileo Galilei — Trattatisti, critici, storici ed oratori del secolo XVII.
18. La poesia lirica del secolo XVIII; l'arcadia; l'imitazione classica e la straniera; Giuseppe Parini — La poesia satirica del secolo XVIII.
19. La poesia drammatica dei secoli XVII e XVIII; il melodramma, la commedia dell'arte — Carlo Goldoni e Carlo Gozzi — Il rinnovamento della tragedia; vita ed opere di Vittorio Alfieri.
20. Prosa erudita, filosofia e critica del secolo XVIII — Periodici.
21. Classicismo e romanticismo — Principali poeti classici — Vincenzo Monti, Ugo Foscolo; classicisti minori.
22. Vita ed opere di Alessandro Manzoni.
23. Vita ed opere di Giacomo Leopardi.
24. Poeti romantici minori — Poeti satirici e patriottici del secolo XIX.
25. Storici, romanzieri e scrittori filosofici e politici del secolo XIX — I puristi e la questione dall'unità della lingua.

Illustrazione di un luogo della « Divina Commedia ».

N.B. — Il concorrente, oltre a conferire sulle due tesi estratte, deve illustrare un luogo della *Divina Commedia.*

ELEMENTI DI LOGICA.

1. Analisi del pensiero — Senso e percezione — Concetto — Definizione, divisione e classificazione dei concetti.
2. Giudizio — Raziocinio e sue specie — Deduzione.
3. Induzione e analogia.
4. Della cognizione e della verità — Principî fondamentali del conoscere — Verità di ragione e verità di fatto — Criterio della verità.
5. Stati della mente rispetto alla verità — Certezza — Dubbio — Opinione — Errore e sue specie — Sofismi.
6. Del metodo e sue varie specie — Metodo razionale: analisi e sintesi, assiomi e teoremi.
7. Metodo sperimentale; osservazione, esperimento, ipotesi — Le leggi naturali e la spiegazione dei fatti — Determinazione quantitativa dei fenomeni — Cenni sul metodo storico.
8. Del metodo dimostrativo e della dimostrazione.

ELEMENTI DI ETICA.

1. Cenni sulla natura del sentimento e del volere — La libertà e gli atti morali.
8 Tendenza naturale dell'uomo al piacere ed alla felicità — L'idea ed il sentimento del dovere — Il fine supremo e la legge morale.
3. Caratteri, sviluppo e sensazione della legge morale — Cenni sulle principali dottrine morali.
4. Coscienza morale e imputabilità.
5. Doveri particolari — Doveri della propria conservazione e del proprio perfezionamento — Formazione del carattere.
6. La società umana — Doveri e diritti — Distinzione e rapporti fra la legge morale e la legge giuridica.
7. La famiglia — I rapporti morali e giuridici.
8. L'uomo nella società civile — Concetto dello Stato e sue principali forme — Poteri dello Stato — Loro relazioni e loro limiti — Diritti e doveri dei cittadini.

GEOGRAFIA FISICA E POLITICA.

1. *Elementi di geografia e cosmografia* — Stelle e costellazioni — Il sole e il sistema solare — La terra: forma e movimenti; asse e poli; orizzonte; punti cardinali; equatore; paralleli; meridiani; latitudine e longitudine; effetti del moto di rotazione e del moto di rivoluzione — La luna: movimenti e loro effetti; fasi lunari; eclissi.
2. *Elementi di geografia fisica generale.* — Divisione della superficie della terra — Continenti e oceani — Definizioni relative alle terre (penisole, isole, pianure, montagne, valli, ecc.) — Definizioni relative alle acque: acque oceaniche (mari, golfi, ecc.); acque continentali (fiumi, laghi, paludi, ecc.) — Salsedine delle acque del mare — Loro movimenti: onde, maree, correnti marine — L'atmosfera: temperatura, pressione, venti, pioggie e nevi — I climi.
3. *Elementi di geografia etnografica e politica.* — Razze umane — Lingue e nazioni — Religioni — Stati e forme di governo — Colonie — Tribù.
   Globi e carte geografiche — Varie specie di carte — Scale — Misure itinerarie.
4. *L'Europa in generale.* — Situazione; confini; superficie; popolazione — Configurazione orizzontale ed esterna; descrizione delle coste — Configurazione verticale od interna; le grandi pianure e i grandi sistemi montuosi e fluviali dell'Europa — Sua divisione politica — Stati: loro popolazione e capitale.
5. *Regione italica.* — Descrizione geografica particolare: le Alpi, gli Appennini — Versanti e bacini fluviali dell'Italia continentale e peninsulare — Italia insulare; descrizione delle isole principali.
6. *Regno d'Italia.* — Ordinamento politico e amministrativo generale del regno — Divisioni amministrative in provincie — Prodotti, industrie e commercio, reti ferroviarie e linee di navigazione — Circoscrizione militare e marittima; esercito ed armata — Colonia Eritrea — Parti d'Italia soggette a Stati stranieri.
7. *Le altre regioni d'Europa.* — Regione iberica — Regione francese — Regione britannica — Sommaria descrizione geografica e divisione politica di ciascuna regione: principali centri commerciali (terrestri e marittimi) dei vari Stati.
8. *Segue regioni d'Europa.* — Regione dell'Europa centrale — Regione balcanica, ellenica — Regione russa e regione scandinava — Sommaria descrizione geografica e divisione politica di ciascuna regione — Principali centri commerciali (terrestri e marittimi) dei vari Stati.
9. *Asia fisica.* — Situazione, confini, superficie, popolazione — Le coste dell'Asia e le isole da cui sono contornate — Monti, pianure, deserti e fiumi principali.
10. *Asia politica.* — Popolazione secondo le razze, le lingue e le religioni — Stati asiatici indipendenti; loro capitali e principali centri commerciali — Possedimenti europei nell'Asia: russi, inglesi, francesi, portoghesi, turchi; città e porti principali di ciascuno.
11. *Africa fisica.* — Come il numero 9.
12. *Africa politica.* — Come il numero 10.
13. *America settentrionale e centrale fisica.* — Come il numero 9.
14. *America settentrionale e centrale politica* — Come il numero 10.

15. *America meridionale fisica.* — Come il numero 9.
16. *America meridionale politica.* — Come il numero 10.
17. *Oceania: Arcipelaghi che la costituiscono.* — Descrizione in particolare dell'Australia — Colonie e possedimenti europei nell'Oceania e i più notevoli porti.

STORIA GENERALE

1. Antichissime genti italiche — Cenni geografici sull'Italia antica — Fondazione di Roma e speciali notizie sulla storia interna ed esterna di ciascuno dei sette re — Vere cause della cacciata dei Tarquini — La repubblica aristocratica e suoi contrasti coi Tarquini — Varie vicende fino alla battaglia del Lago Rogillo.
2. Contrasti politici e sociali fra patrizi e plebei — Istituzioni che ne derivarono e loro importanza — Guerre contemporanee alle interne discordie — Vicende della contesa fino alle Rogazioni Licinie — Considerazioni su queste — Principio della vera storia esterna della Repubblica Romana — Guerre per la conquista d'Italia — Guerre Cartaginesi, Macedoniche, Siriache — Ulteriori conquiste di Roma in Oriente ed Occidente.
3. Sistema coloniale dei Romani, indole delle loro colonie, dove e perchè fondate — Descrizione di tutte le vie militari tracciate dalla Repubblica — Storia interna di Roma durante le grandi conquiste — La nuova nobiltà — Ordinamento dell'Italia e delle provincie — I Gracchi, Giugurta — I Cimbri e i Teutoni.
4. Guerre civili — Mario e Silla — Pompeo — Catilina — Primo triunvirato — Cesare e la conquista delle Gallie — Guerra civile fra Cesare e Pompeo — Dittatura e riforme di Cesare — Secondo triunvirato — Guerra civile fra Ottaviano ed Antonino — Fine della Repubblica.
5. Condizioni geografiche, politiche e sociali dell'impero sotto Augusto — Storia di ogni singolo imperatore sino alla morte di Commodo — Il Cristianesimo — I popoli germanici — Costumi — Ordini sociali — Decadenza dell'Impero da Marco Aurelio a Diocleziano — La Tetrarchia.
6. Costantino — Sue relazioni con la chiesa cristiana — Nuovo ordinamento dell'Impero — Descrizione geografica delle provincie da lui costituite — Storia particolareggiata dalla morte di Costantino a quella di Teodosio — Nozioni pure assai particolari delle invasioni barbariche — Importanza dei secoli IV e V come introduzione al medio evo — Caduta dell'Impero romano d'Occidente — Principio del medio evo.
7. Condizioni politiche, sociali, geografiche del mondo romano dopo la metà del V secolo — Etnografia delle genti barbariche — Il regno di Odoacre e quello di Teodorico in Italia — I Greci — I Longobardi — Cenni sulla storia degli Stati stranieri — L'Impero d'Oriente dal 476 al 773 — I Franchi — I Merovingi — Primi Carolingi — Maometto e l'Impero degli Arabi.
8. Carlo Magno, sue conquiste — Restaurazione dell'Impero di Occidente e sue conseguenze — Ordinamento dell'Impero di Carlo Magno — Sue istituzioni sociali e politiche — Vicende dell'Impero Carolingio fino alla deposizione di Carlo il Grosso — Origini e primi fatti di Venezia — Il sistema feudale.
9. Vicende principali dell'Impero degli Arabi dalla metà del secolo VIII fino alla sua caduta — Cultura degli Arabi e sua importanza nella civiltà europea — Conquista della Sicilia e sue vicende sotto la dominazione Mussulmana — Storia particolareggiata dell'Italia sotto i Re propri fino alla seconda discesa di Ottone I in Italia — La Germania dalla deposizione di Carlo il Grosso fino alla discesa di Ottone I di Sassonia — L'Inghilterra dalla unificazione della Eptarchia alla dominazione Danese — Vicende della Spagna Maomettana e Cristiana dal 711 al cominciare del secolo XI.
10. L'Italia sotto i tedeschi — L'Impero passa negli Ottoni — Vicende della penisola sotto di loro — Enrico II Imperatore — Arduino e sue vicende — Imperatori della Casa di Franconia e loro politica rispetto alla Chiesa — Discordia fra il sacerdozio e l'Impero e particolari vicende di essa fino al concordato di Worms — I Normanni in Italia; loro spedizioni e conquiste — Loro signoria nell'Italia inferiore.
11. I Comuni italiani — Colonie italiane nel levante sino a tutto il secolo XII — Particolari avvenimenti di ciascuna delle otto crociate principali — Conseguenze di esse nella storia della civiltà — L'oriente latino — Federigo Barbarossa — Storia della sua lotta coi comuni lombardi.
12. Innocenzo III e la supremazia politica del Papato — La Casa di Svevia nell'Italia inferiore — Relazioni di Federico II colla Chiesa — La nuova lotta fra il Papato e l'Impero sino alla battaglia di Tagliacozzo — Vicende principali degli Stati stranieri; Francia, Germania, Inghilterra, Spagna — Impero d'Oriente dal secolo XI al XIII.
13. Colonie venete e genovesi — Le repubbliche marittime; breve storia di esse nei secoli XII e XIII — Costituzione del governo comunale e decadenza dei comuni — Gli Angioini nel regno di Napoli — Il vespro siciliano — Storia dei principali Stati italiani nel periodo delle Signorie — Origine e vicende delle compagnie di ventura.
14. Storia degli Stati stranieri (come sopra) dal secolo XIII alla fine del medio evo — Caratteri che separano l'età media dalla moderna — Le grandi scoperte geografiche del secolo XV in relazione colle cognizioni geografiche e il commercio — Loro effetti — Colonie.
15. Cognizioni geografiche politiche dell'Europa e segnatamente dell'Italia al principio dell'Evo moderno — Carlo VIII — Il Savonarola — Luigi XII — I Borgia e loro politica — Giulio II — Lega di Cambray e Lega Santa — Varie vicende fino al trattato di Noyon.
16. Le guerre tra Carlo V e Francesco I e gli altri avvenimenti politici d'Europa e specialmente d'Italia che si collegano ad esse — La rivoluzione protestante — Sue cause e sue conseguenze — Enrico II e Carlo V — Filippo II — Nuova guerra tra Francia e Spagna — Trattato di Chateau-Cambresis e sua importanza.
17. Preponderanza Spagnola in Europa — La controriforma — Filippo II — Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda — Guerre di religione in Francia — L'invincibile armata — Emanuele Filiberto — Carlo Emanuele I — Guerra del Monferrato — Venezia e la Casa di Austria — Venezia e i Turchi — Battaglia di Lepanto.
18. La Germania dopo la pace di Augusta — La guerra dei trent'anni — Il trattato di Westfalia e sue conseguenze — Il Ministero del Cardinale Richelieu e quello di Mazzarino — La guerra della Fronda — La pace dei Pirenei — Gli Stuardi e la rivoluzione Inglese — Prevalenza della Francia in Europa — Guerre e governo di Luigi XIV sino alle paci di Ryswick e Carlowitz:
19. Condizioni geografiche e politiche dell'Europa al principio del secolo XVIII — La guerra della successione di Spagna — La guerra Nordica — Pietro il Grande — Il Cardinale Alberoni e la quadruplice alleanza — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione d'Austria — Trattato di Aquisgrana — Pasquale Paolo e la Corsica — Guerra dei sette anni — Smembramento e caduta della Polonia.
20. Cause ed avvenimenti della grande rivoluzione Francese nei suoi diversi periodi — Le guerre degli Stati d'Europa contro la Francia e loro effetto — Il Consolato e l'Impero e suo effetto in Italia — Le guerre del Consolato e dell'Impero — Congresso di Vienna — I cento giorni — Definitiva caduta di Napoleone.
21. Condizioni geografiche dell'Europa dopo il trattato di Vienna

— La santa alleanza e la reazione politica — I governi restaurati in Italia — Le Sette — La rivoluzione del 1820 nella Spagna e suoi riflessi in Italia — La guerra d'indipendenza della Grecia.

22. Vicende principali della Francia sotto Luigi XVIII e Carlo X — Rivoluzione del 1830 in Francia — Moti del 1830 e 1831 nel Belgio, in Polonia e in Italia — La giovine Italia — Fatti d'Italia e moti Mazziniani dal 1831 al 1846 — Riforme di Principi italiani.

23. La rivoluzione del 1848 in Francia — Quali effetti abbia avuto sugli altri Stati d'Europa — Prima guerra della indipendenza italiana e sue conseguenze — Nuova Repubblica in Francia — Il secondo Impero Francese — La guerra di Crimea e la questione d'Oriento.

24. Guerra del 1859 — Le annessioni — Proclamazione del Regno d'Italia — Rivalità tra l'Austria e la Prussia — Guerra del 1866 — Impazienze garibaldine — Montana — Guerra del 1870 — Il nuovo Impero Germanico — La presa di Roma.

25. Cenni storici sui principali fatti di Europa dal 1870 al 1890 — Nozioni sommarie sulla cultura.

STORIA NATURALE.

1. Cellula vegetale — Sua forma e sue parti — Nutrizione e moltiplicazione — Fibre, vasi e fasci — Glandole e canali — Tessuti — Corpo della pianta — Principali tipi di struttura del Fusto — Foglie — Radici.
2. Funzioni di nutrizione — Assorbimento — Movimento di succhi — Traspirazione — Funzione della clorofilla — Respirazione — Produzione di calore — Fenomeni luminosi nelle piante — Accrescimento — Evoluzione di nuove parti.
3. Funzioni di riproduzione — Alternanza delle generazioni — Scissiparità — Diversi modi di riproduzione — Generazione — Fiori — Infloroscenze — Polline — Fecondazione — Sviluppo dell'embrione o seme.
4. Fruttificazione — Disseminazione — Germogliamento — Ibridismo — Movimenti nelle piante — Nomenclatura vegetale e principali classificazioni.
5. Cellula animale; sue parti; riproduzione — Tessuti di semplice cellula, di sostanza unitiva — Tessuti speciali — Organo — Apparato organico — Funzione — Subordinazione delle funzioni.
6. Funzioni della vita vegetativa — Nutrizione — Digestione — Apparato digerente — Alimenti e loro divisione rispetto al potere nutritivo — Assorbimento.
7. Circolazione — Apparato circolatorio — Sangue — Respirazione — Termogenesi animale — Escrezioni — Glandole — Reni — Equilibrio organico — Trasformazione delle energie organiche.
8. Riproduzione — Monogena e digena — Le glandole sessuali ed i loro prodotti — Animali ovipari, ovovipari e vivipari — Sistema muscolare — Sistema nervoso e sua disposizione — Tendini, nervi motori — Contrazioni muscolari — Scheletro — Locomozione.
9. Nervi di senso — Tatto, odorato e gusto — Organi relativi — Udito, orecchio e sue parti — Vista, globo oculare e sue parti — Miopia — Presbiopia — Daltonismo.
10. Sensazioni — Azioni riflesse — Relazione degli organismi tra loro e coll'ambiente — Adattamento — Ereditarietà — Evoluzione — Cenno sulla nomenclatura o sulle classificazioni zoologiche.
11. Minerali e roccie — Morfologia — Cristalli — Genesi ed accrescimento — Cenni elementari sulle leggi cristallografiche — Notazioni — Oloedrie — Emiedrie — Sistemi cristallini e forme principali — Associazione di cristalli — Pseudomorfosi — Pietrificazioni.
12. Caratteri fisici e chimici dei minerali — Principali giacimenti — Elementi nativi — Dei metalloidi e di alcune loro combinazioni — Acqua — Ammoniaca — Acidi: idroclorico, solfidrico, solforoso, solforico, borico, carbonico, silicico — Cenno sui metalli più importanti — Salgemma — Nitro — Fluorite.
13. Solfuri ed ossidi: Galena — Blenda — Cinabro — Antimonite — Pirite — Calcopirite — Corindone — Ematite — Magnetite — Limonite — Cassiterite — Pirolusite — Quarzo-Cuprite.
14. Silicati — Solfati e carbonati — Anfibolo — Pirosseno — Smeraldo — Granato — Mica — Feldspato — Topazio — Tormalina — Calamina — Talco — Serpentino — Caolino — Gesso — Calcite — Dolomite — Siderite — Malachite.
15. Roccie cristalline semplici e composte — Ghiaccio — Calcare — Granito — Porfidi — Basalti — Gneis — Micaschisto — Roccie clastiche.
16. Natura ed origine delle roccie che formano la crosta terrestre — Roccie plutoniche-nettuniane e metamorfiche fossili.
17. Cause che provocano continue modificazioni della superficie del globo — Azione dell'aria e dell'acqua — Ghiacci polari — Ghiacciai e loro movimenti.
18. Mare — Distribuzione delle acque e delle terre emerse — Profondità; densità; colore; trasparenza — Composizione delle acque marine — Salsedine — Moto ondoso — Erosioni — Correnti marine — Cause che le producono — Descrizione delle principali correnti — Effetti che producono — Modificazioni di temperatura — Accumulazione di vegetali e di altri resti organici; diffusione di organismi — Formazioni madreporiche — Depositi di foraminiferi ed altri minuti organismi — Oscillazioni del livello dei mari.
19. Dinamica terrestre interna — Sorgenti intermittenti e termali — Emanazioni gassose — Vulcanismo — Terremoti — Maremoti — Sollevamenti ed abbassamenti — Epoche geologiche.
20. Fossili animali e vegetali — Pietrificazioni ed impronte — Combustibili fossili — Cenno sulla loro origine — Gas delle paludi — Antacite; litrantrace; lignite; torba; bistumi; petrolii; ambra.

FISICA.

1. Stati d'aggregazione e proprietà generali della materia — Moto uniforme e moto uniformemente vario — Principio dell'inerzia — Principio dei movimenti relativi — Composizione dei movimenti — Forze e dinamometri — Massa e densità; peso e peso specifico.
2. Composizione di forze concorrenti e parallele — Cenni sulle coppie — Momenti statici — Baricentro e sua determinazione — Equilibrio dei corpi vincolati e varie specie di equilibrio — Lavoro e forza viva — Resistenze passive.
3. Macchine semplici — Bilancia — Leggi della caduta dei gravi e moto dei proiettili — Pendolo semplice e sue leggi.
4. Principio dell'uguaglianza dell'azione e della reazione — Forza centripeta e reazione centrifuga — Cenni sulla gravitazione universale — Variazioni della gravità — Principali proprietà dei solidi — Cenno sull'urto dei corpi.
5. Proprietà caratteristiche dei liquidi — Principio di Pascal — Torchio idraulico — Pressioni interne nei liquidi pesanti, pressioni sul fondo e sulle pareti dei vasi.
6. Principio di Archimede — Equilibrio dei galleggianti — Metodi o strumenti per la determinazione del peso specifico — Cenno sulle azioni molecolari nei liquidi.
7. Proprietà caratteristiche degli aeriformi — Pressione atmosferica — Barometri — Legge di Boyle — Manometri.
8. Macchina pneumatica — Pompe, sifoni o fontane — Principio di Archimede negli aeriformi — Areostati — Cenno sulle azioni molecolari negli aeriformi.
9. Produzione e propagazione del suono nei vari mezzi — Riflessione del suono — Caratteri distintivi dei suoni.
10. Leggi delle vibrazioni delle corde e delle vibrazioni dell'aria

nei tubi — Cenno sull'interferenza, sull'analisi dei suoni e sul fonografo.

11. Variabilità del volume dei corpi per effetto del calore — Termometri e scale termometriche — Calore specifico e calorimetria — Sorgenti di calore ed equivalente dinamico della caloria.
12. Propagazione del calore per conduttività, trasporto ed irraggiamento — Coefficienti di dilatazione — Leggi sulla fusione, solidificazione, evaporazione, ebollizione, liquefazione.
13. Vapori saturi e non saturi — Tensione dei vapori — Cenno sulle macchine a vapore — Umidità e igrometri — Cenni sul calore terrestre, sui venti e sulle meteore acquee.
14. Propagazione della luce — Ombra e penombra — Fotometro — Riflessione speculare — Immagini prodotte da specchi piani e sferici.
15. Rifrazione semplice — Immagini prodotte da lenti sferiche — Riflessione totale.
16. Dispersione della luce — Proprietà termiche, luminose e chimiche dello spettro — Cenno sull'occhio e sugli strumenti ottici — Cenno sul calore raggiante.
17. Azioni magnetiche e leggi relative — Azione direttrice della terra — Bussola — Influenza magnetica — Magnetizzazione temporaria e permanente.
18. Azioni elettriche e leggi relative — Conduttori e coibenti — Induzione elettrostatica e sue leggi — Macchine elettriche — Condensatori — Effetti della scarica.
19. Generazione della corrente elettrica — Pile — Legge di Ohm — Effetti termici della corrente, leggi e applicazioni — Effetti chimici; leggi e applicazioni — Galvanometro, telegrafo.
20. Azioni elettromagnetiche; leggi e applicazioni — Azioni elettrodinamiche; leggi di Ampère — Induzione elettromagnetica — Legge di Lenz — Telefono — Cenni sulle dinamo e sull'illuminazione elettrica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo riprodotto una risoluzione in favore degli armeni votata dalla Camera dei Comuni d'Inghilterra. Prima del voto, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, signor Curzon, ha fatto delle importanti dichiarazioni.

Il Governo, disse il signor Curzon in sostanza, accetta la mozione Smith constatando che vi è una gran differenza tra la sua frasiologia platonica e le violenti denunzie dell'autunno scorso. Non si parla più di forzare i Dardanelli, di richiamare l'Ambasciatore, di detronizzare il Sultano: tutte queste pazze proposte sono relegate all'oblio e il Governo attuale può esprimere la sua simpatia verso gli armeni, poichè non si parla più di testimoniare questa simpatia con un intervento armato.

È al governo precedente che spetta la responsabilità d'aver sollevato la questione delle riforme e d'aver impegnato l'Inghilterra in una combinazione colla Francia e la Russia. Lord Salisbury, salendo al potere, constatò che questa combinazione non aveva l'efficacia desiderabile e si sforzò di ristabilire il concerto europeo.

Perchè il concerto europeo ha fatto così poco? La spiegazione si trova nell'atteggiamento delle altre Potenze. L'Austria voleva che si agisse soltanto col permesso e col consenso del Sultano, la Russia voleva lasciare che si calmasse l'eccitamento e che si attendesse pazientemente che il Sultano adempisse alle sue promesse; quanto all'esecuzione delle riforme. L'Inghilterra si trovava di fronte alla resistenza delle Potenze che erano avverse, collettivamente ed individualmente, all'impiego delle forze armate e risolute di impedire, ad ogni costo, una guerra europea.

Un'azione isolata, da parte dell'Inghilterra, sarebbe stata impraticabile, perchè non era soltanto una questione di politica, ma era altresì una questione di geografia e di stagione. E di più nulla prova che questa azione isolata, che poteva provocare una guerra europea, avrebbe migliorato in modo durevole la sorte delle popolazioni cristiane.

Quanto ad invitare la Russia ad agire, questa Potenza non aveva forse dichiarato, la settimana istessa dell'avvenimento al potere di lord Salisbury, che essa non se ne curava affatto? E quanto al tentarla con l'offerta di un porto nel Mediterraneo, si domanda quale Potenza si sarebbe impadronita di questo porto per farne un presente allo Czar?

In conclusione, disse il sig. Curzon, il Governo britannico ha fatto del suo meglio per aiutare gli armeni. Non si disinteresserà di loro in avvenire, ma non può andare più in là poichè non può indurre le altre nazioni ad agire di concerto con lui.

Dopo i discorsi dell'esploratore Stanley e del sig. Bryce, la mozione Smith fu adottata senza scrutinio.

***

Un grande *meeting* fu tenuto a Londra, al Queens-hall, il 4 marzo, in favore dell'arbitrato per la vertenza anglo-americana.

Vi assistevano pure molti americani.

Il Presidente ha dato lettura di lettere dei signori Gladstone, Balfour, Asquith, Bryce e di altri uomini politici in favore dell'arbitrato.

***

Il *Times* pubblica un telegramma del suo corrispondente a Shanghai, secondo il quale gli inglesi che abitano in China, seguitano a credere all'esistenza di un accordo segreto tra queste Potenze e la Russia. E' per ratificare questo trattato che Li-Hung-Chang si recherebbe a Pietroburgo, in occasione dell'incoronazione dello Czar.

Il *Nord China Daily News* pubblica il testo dell'accordo a cui accenna il corrispondente del *Times*, ma il *Temps* di Parigi osserva che alcune delle clausole del preteso trattato sono inverosimili ed altre assurde.

***

Telegrammi da Berlino 5 marzo, ai giornali austriaci, smentiscono la notizia del viaggio ad Abbazia della Coppia Imperiale germanica.

***

Fu presentato alle Camere francesi un breve *Libro giallo* contenente dei documenti relativi al Madagascar. Ve ne ha tra essi uno che porta la data dell'11 febbraio scorso e col quale i rappresentanti della Francia all'estero, vengono incaricati di notificare alle Potenze presso le quali sono accreditati che il governo della Repubblica è stato indotto a far occupare il Madagascar dalle sue truppe, e a prenderne possesso definitivo.

Nota il *Journal des Débats* che un'annessione territoriale non potendo aver luogo che in virtù di una legge, è evidente che una siffatta notificazione diretta alle Potenze prima che le Camere si siano pronunciate, è una violazione flagrante della costituzione.

***

Telegrafano da Madrid, 4 marzo, che tutti i giornali continuano ad occuparsi dell'atteggiamento degli Stati Uniti nella questione di Cuba.

L'*Imparcial* osserva che le motivazioni accompagnanti la risoluzione della Camera dei rappresentanti di Washington, circa il riconoscimento dei cubani come belligeranti e per l'avviamento di passi per l'indipendenza di Cuba, costituiscono una vera e grave provocazione.

Il *Liberal* rileva che la situazione è oltremodo grave, dice che l'onore della Spagna è impegnato, che i suoi diritti sono disconosciuti e che si deve fare uno sforzo supremo, ad ogni costo, per soffocare la ribellione.

L'*Epoca* eccita il governo ad agire con energia e nel tempo medesimo con prudenza. Conviene che l'attuale stato di cose era premeditato dagli Stati Uniti, ma aggiunge che vi diede una grande spinta il comandante attuale delle forze spagnuole a Cuba, che volle agire con troppa severità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 7:

« Il generale Baldissera ha mandato il maggiore Salsa dal Negus per chiedergli di poter seppellire i nostri morti nel combattimento del 1° marzo, e per informarsi del numero e del nome dei nostri che sono prigionieri ».

Marina militare. — Provenienti da Portoferraio e da Livorno sono giunte ieri a Spezia la R. nave *Fieramosca* e due squadriglie di torpediniere della squadra di riserva.

— Il Ministero della Marina comunica all'*Agenzia Stefani*:

« Nelle ultime quarantott'ore, sono morti per febbre gialla, nel Lazzaretto d'Isola Grande (Rio-Janeiro), altri otto uomini dell'equipaggio della R. nave *Lombardia*, fra i quali l'ufficiale macchinista Veronese Francesco da Venezia ».

— Le navi della squadra di riserva *Lepanto*, *Fieramosca* e *Liguria*, comandate dall'ammiraglio Racchia, sono partite alle ore 8 di oggi da Portoferraio per la Spezia.

I rinforzi in viaggio. — Provenienti da Napoli proseguirono ieri da Suez per Massaua i piroscafi *Enna*, *Sumatra*, *Iniziativa* e *Paraguay*, della Navigazione generale italiana, con a bordo: il primo, il 32° battaglione fanteria d'Africa; il secondo, il 33° battaglione fanteria d'Africa; il terzo, due batterie da montagna ed il quarto, il 36° battaglione fanteria ed un riparto di carabinieri.

Provenienti da Napoli, sono giunti stamane a Massaua i piroscafi *Adria* e *Sempione*, avendo a bordo: il primo, il 2° battaglione alpini, comandato dal maggiore Carlino, ed il secondo, il 4° e 5° battaglioni alpini, comandati dai maggiori Locatelli e Favre.

Diretto a Massaua, è giunto ed ha proseguito stamane, da Porto Said per Suez, il vapore *Plata*, proveniente da Messina e Napoli, con 200 conducenti, quadrupedi e munizioni.

Marina mercantile. — I piroscafi *Egitto*, *Vincenzo Florio*, *Letimbro*, *Sirio* e *Perseo*, della Navigazione generale italiana, ebbero ieri i seguenti movimenti: il primo da Suez proseguì per Massaua; il secondo da Bombay è partito per Aden diretto a Genova; il terzo partì da Hong-Kong per Singapore e Bombay; il quarto giunse a Montevideo ed il quinto da Porto-Said proseguì per Napoli.

— I piroscafi *Gorgona* e *Polcevera*, della N. G. I., stamane, sono partiti da Massaua e da Suez per Napoli.

Necrologio. — Ieri è morto a Napoli il conte Gian Luca della Somaglia, senatore del Regno e Presidente della Croce Rossa Italiana. Era nato a Milano nel 1840 e per tre legislature avea rappresentato il collegio di Brivio alla Camera dei deputati.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (II. turno) — *Mefistofele*, ore 20 1\|2.
Valle — *I granatieri*, ore 21.
Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.
Manzoni — *Il Ratto delle Sabine*, ore 21.
Panorama Nazionale, (Via Mortaro, 17) — *Parigi*: giovedì e domenica: *Proiezioni*, dalle 18 alle 19.

ESTERO

Commercio internazionale francese. — Diamo il valore delle importazioni ed esportazioni francesi nel gennaio scorso in confronto del gennaio 1895:

	Importazioni (Lire). 1896	1895	*Differenza* 1896
Sostanze alimentari .	90,780,000	77,598,000	+ 13,191,000
Mat. necess. all'ind. .	190,658,000	151,404,000	+ 33,254,000
Oggetti manifatturati.	41,389,000	34,687,000	+ 9,702,000
Totale . .	325,836,000	266,689,000	+ 59,147,000

	Esportazioni (Lire). 1896	1895	*Differenza* 1896
Sostanze alimentari	41,057,000	39,409,000	+ 1,648,000
Mat. necess. all'ind.	64,592,000	59,156,000	+ 5,436,000
Oggetti manifatturati	142,670,000	140,371,000	+ 2,299,000
Pacchi postali . . .	10,706,000	9,633,000	+ 1,073,000
Totale . . .	262,025,000	248,569,000	+ 13,456,000

Inondazioni in Mesopotamia. — Telegrammi da Bagdad annunziano che per varii giorni caddero acque torrenziali in tutta la Mesopotamia, per cui il Tigri straripò, cagionando innanzi tutto la morte di 600 arabi, e quindi la perdita di 30,000 e più capi di bestiame.

I danni poi alle proprietà sono enormi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 6. — Secondo *El Dia*, il Ministro di Spagna a Washington, E. Dupuy de Lome, ha telegrafato al Governo che il Presidente della Confederazione, Cleveland, si rifiuterà di riconoscere la qualità di belligeranti agli insorti cubani e negherà pure il suo intervento, finchè egli rimarrà alla Presidenza della Confederazione.

NIZZA, 6. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito stamane per Antibo accompagnato dal Presidente del Consiglio, Bourgeois, e dal Ministro Lockroy.

VIENNA, 6. — Il *Fremdenblatt* dice che, da lungo tempo, il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, aveva intenzione di recarsi a Berlino per restituire al Cancelliere germanico, principe di Hohenlohe, la visita fattagli nello scorso dicembre e soggiunge che la circostanza fortuita che tale restituzione di visita segua immediatamente i recenti avvenimenti in Abissinia, non giustifica punto la supposizione che vi sia tra i due fatti un nesso come da causa ad effetto.

Il *Fremdenblatt*, la *Neue Freie Presse* ed il *Neues Wiener Tagblatt* esprimono la viva simpatia, la piena fiducia e l'immutabile fedeltà dell'Austria-Ungheria e della Germania verso l'Italia, loro alleata.

NEW-YORK, 6. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che tredici città del Distretto di Vuelta Abajo sono state bruciate dagl'insorti.

PRINCETON (NEW-JERSEY), 6. — Gli studenti hanno bruciato, in effigie, il Re di Spagna ed hanno trascinato la bandiera spagnuola per le vie, finendo col stracciarla.

MARSIGLIA, 6. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è arrivato alle 4,30 pom., applaudito, dopo di avere visitato Draguignan e Laciotat.

A Laciotat fra gli applausi furono emesse anche grida contro il Senato.

LONDRA, 6. — Il *Times* ha da Caracas che la squadra inglese arriverà prossimamente a Curaçao.

BRUXELLES, 6. — *Camera*. — Lorand svolge lungamente la sua interpellanza sulla voce corsa di un'azione comune fra lo Stato del Congo, l'Inghilterra e l'Italia nel Sudan.

Il Ministro degli affari esteri, Defavereau, risponde rendendo omaggio alle idee civilizzatrici del Re dei Belgi. Il tempo della Camera è troppo prezioso perchè vi si debbano discutere tutti i pettegolezzi, che ai giornali piace di fare.

Il Ministro soggiunge che il discorso Lorande tende ad accusare il Governo belga di non avere cura degli interessi del Belgio.

Il Ministro respinge tale accusa con indignazione e termina il suo discorso dicendo essere sicuro che in ogni occasione lo Stato del Congo si conformerà agli impegni internazionali da esso assunti.

MARSIGLIA, 6. — Alle ore 5,30 pom. il Presidente Félix Faure ha ricevuto alla Prefettura le autorità, il Corpo consolare, i Sindaci, gli istitutori delle Scuole, ecc.

Il Console italiano gli ha presentato i notabili della Colonia italiana, ringraziando dell'ospitalità concessa dalla Francia e soggiungendo che gl'Italiani residenti a Marsiglia sono i migliori amici della Francia.

Il Presidente Félix Faure rispose ringraziando e disse: « Voi troverete sempre protezione nel Governo francese. Vi chieggo d'interessarvi per sviluppare le relazioni di concordia e di amicizia fra i cittadini di Marsiglia ed i vostri compatriotti.

« Bisogna non lasciar sorgere alcun malinteso tra coloro fra i vostri connazionali che sono meno colti di voi ed i Marsigliesi che potrebbero comprendere male i loro doveri di ospitalità. Posso assicurarvi che il Governo farà tutto il possibile, affinchè la più intima e fraterna concordia esista tra la popolazione marsigliese e la Colonia italiana ».

LONDRA, 7. — Una Nota del Segretario di Stato per la guerra, marchese di Lansdowne, dichiara che gli avvenimenti d'Abissinia impediscono la riduzione, per quest'anno, del corpo di occupazione dell'Egitto.

CAIRO, 7. — È inesatto che il Kedivo d'Egitto si rechi a Costantinopoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 6 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	761.0
Umidità relativa a mezzodì	64
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 13.°3.
	Minimo 7.°2.

Pioggia in 24 ore: mm. 14.3.

Li 6 marzo 1896.

In Europa nuova depressione al NW, pressione elevata penisola Iberica e sulla Russia orientale, depressione leggera intorno a Lesina, Ebridi 735; Amburgo 751; Lesina 757; Bamberga 759; Zurigo 761; Biarritz, Orano 770; Mosca 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario al S, salito 6 mm. Sardegna, fino a 10 mm. al N, temperatura diminuita, qualche brinata al N; pioggie al Centro e S; venti qua e là forti 3° quadrante al Centro e S del continente.

Stamane: cielo sereno al N, coperto o piovoso a S del continente; venti freschi intorno al ponente nella media e bassa Italia; barometro 758 basso Adriatico, 760 a Trieste, Roma, Catanzaro, 762 a Torino, Malta, Zante; 765 a Tunisi.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo nuvoloso con qualche pioggia; qualche brinata al Nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 marzo **1896**.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	10 5	3 0
Genova	sereno	legg. mosso	13 5	8 3
Massa Carrara	1/4 coperto	agitato	18 0	6 4
Cuneo	sereno	—	13 2	1 8
Torino	1/4 coperto	—	10 4	3 4
Alessandria	sereno	—	11 6	2 0
Novara	nebbioso	—	11 7	2 0
Domodossola	1/4 coperto	—	11 7	1 9
Pavia	sereno	—	11 7	1 3
Milano	1/2 coperto	—	11 0	2 0
Sondrio	sereno	—	11 0	1 4
Bergamo	sereno	—	8 5	2 8
Brescia	sereno	—	9 7	3 0
Cremona	nebbioso	—	8 9	0 1
Mantova	sereno	—	8 0	1 2
Verona	sereno	—	12 1	3 6
Belluno	sereno	—	8 7	0 5
Udine	1/4 coperto	—	10 0	2 8
Treviso	sereno	—	11 0	4 4
Venezia	sereno	calmo	10 0	3 6
Padova	sereno	—	10 5	2 4
Rovigo	sereno	—	9 4	1 2
Piacenza	sereno	—	10 0	1 8
Parma	sereno	—	9 2	1 5
Reggio Emilia	sereno	—	7 0	2 0
Modena	sereno	—	6 9	0 3
Ferrara	—	—	—	—
Bologna	sereno	—	6 9	0 6
Ravenna	nebbioso	—	13 1	1 4
Forlì	sereno	—	9 6	2 0
Pesaro	coperto	mosso	14 0	5 7
Ancona	coperto	agitato	14 0	6 7
Urbino	coperto	—	10 4	3 2
Macerata	coperto	—	14 5	4 8
Ascoli Piceno	nebbioso	—	15 5	7 0
Perugia	3/4 coperto	—	10 0	3 8
Camerino	coperto	—	10 7	4 0
Pisa	sereno	—	14 8	1 4
Livorno	sereno	calmo	13 7	5 3
Firenze	sereno	—	13 0	2 2
Arezzo	1/2 coperto	—	11 3	3 3
Siena	nebbioso	—	10 8	4 1
Grosseto	1/4 coperto	—	14 8	9 8
Roma	sereno	—	14 2	7 2
Teramo	1/2 coperto	—	14 6	5 7
Chieti	piovoso	—	14 8	1 0
Aquila	coperto	—	10 2	1 0
Agnone	coperto	—	9 1	0 8
Foggia	coperto	—	18 6	7 1
Bari	coperto	calmo	16 2	12 3
Lecce	3/4 coperto	—	15 9	11 5
Caserta	coperto	—	15 5	7 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	13 6	8 6
Benevento	coperto	—	15 3	8 5
Avellino	coperto	—	12 6	7 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	9 7	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	10 0	1 3
Reggio Calabria	piovoso	calmo	19 0	11 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	11 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	22 7	7 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	16 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	15 4	4 2
Messina	piovoso	calmo	17 6	10 9
Catania	piovoso	calmo	18 0	9 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	18 4	11 5
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 5	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 7	6 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	87,60 70 75 82½ 85		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	87,95 88 88,05 07½	87 98¼	87,87½ 90 88 88,05		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	88,20 30 . . . (10	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	89,50	— —			— —
»			detta 4½ %	101,25	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			88 —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			464 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	327	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			655 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			745 — (2)
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	855		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1228 1225 1223.		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	54½ 54 55		195 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			60 —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			— —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	193		200 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			— —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			313 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			— —
			» » Caoutchouc		— —			125 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			24 —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			— — 545 —

(1) picc pezzi 102 — (2) ex L. 17 — N. B. Nel Listino di ieri le obbligazioni Fondiaria Banca d'Italia 4½ % a 498 dovevano essere segnate come prezzo fatto e non come nominale.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	85 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	283 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	447 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	280 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia. .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia . . .	90 giorni .	— —	110 87 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque . .	111 50 52 1/2	— —	111 80	111 60 15	111 30	111 80 70	111 70
2	Londra	90 giorni .	— —	27 97 1/2	28 04	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	28 12	— —	— —	28 16 06	27 94	23 17 12	28 17
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	137 50 137	137 27 1/2	137 80 50	137 75

Risposta dei premi . 28 marzo — Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 marzo — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4 1/2 %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 % .	108 —
Obb. Città di Roma 4 % .	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	330 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali . .	645 —
» » Mediterranee .	490 —
» Banca d'Italia . . .	760 —
» » Romana . . .	350 —
» » Generale. . .	48 —
» Banco di Roma. . .	100 —
» Banca Tiberina. . .	— —
» Soc. Industriale . .	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	850 —
» » Acqua Marcia .	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
» » Immobiliare . .	47 —
» » Navig. Gen. Ital.	330 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa .	125 —
» » Risanamento . .	25 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita .	214 —
» » Ferr. Sarde . .	305 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina .	— —
» » Acciaierie. . .	— —
Obb. Soc. Immob. 5 % . .	280 —
» » » 4 % . .	115 —
» » Ferroviarie . . .	283 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano .	170 —
» » del Tirreno . .	448 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

5 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 437

Consolidato 3 % . . . . » 54 —

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.